



di **Vanessa Gallo** - segretario nazionale FIPER



# Presentati i risultati dello Studio: “Teleriscaldamento a biomassa: un investimento per il territorio”

Righini, presidente FIPER: “Dai risultati dell’indagine si dimostra come e in che misura il teleriscaldamento a biomassa garantisce un’importante funzione di presidio e gestione del territorio e riduca le polveri sottili e la CO<sub>2</sub>. Un progetto di primario interesse per i decisori pubblici o gli imprenditori impegnati a promuovere iniziative di sviluppo territoriale”

In occasione del convegno FIPER “Economia circolare: partiamo dall’energia”, tenutosi il 21 giugno 2018 a Roma presso il Palazzo Santa Chiara, sono stati presentati i risultati dello studio “Teleriscaldamento a biomassa: un investimento per il territorio”. Lo studio risponde all’esigenza di fornire indicazioni chiare e dati puntuali circa la convenienza ambientale, economica e occupazionale per un dato territorio di avviare un impianto di teleriscaldamento a biomassa. L’idea di fondo è che il teleriscaldamento a biomassa costituisca un intervento strutturale di primario interesse generale per il territorio e che, quindi, debba essere sempre considerato dal decisore pubblico per pianificare il rilancio delle zone rurali e montane. La valutazione di questi progetti prescinde quindi dall’esclusiva analisi energetica.

Lo studio dimostra come teleriscaldare un territorio crei i presupposti per lo sviluppo di altre infrastrutture a servizio della comunità, quali i sistemi di cablaggio per

la connessione internet veloce, funzionali ad attirare nuove imprese e giovani nelle aree definite “interne”. Raccontare l’esperienza dei territori a partire dalla raccolta dei “dati di campo” è la novità di questa pubblicazione, il cui lavoro principale ha riguardato la conoscenza e l’analisi diretta del funzionamento degli impianti di teleriscaldamento “target” e della relativa catena di fornitura, la cosiddetta “filiera bosco-legno-energia”. Un mondo caratterizzato da piccole microimprese, spesso a conduzione familiare, in cui il paesaggio montano rappresenta elemento saliente nella costruzione della propria identità e del senso di appartenenza al luogo.

In termini ambientali e energetici, dal campione dei 65 impianti di teleriscaldamento a biomassa analizzati dal Politecnico di Milano, risulta un **risparmio di energia fossile primaria<sup>(1)</sup> compreso tra il 60% e l’80%**, un valore molto elevato rispetto all’impiego di altri combustibili fossili e non. **Risparmi analoghi si registrano per l’anidride car-**



bonica (CO<sub>2</sub>) immessa nell'atmosfera. Da questa prospettiva, il TLR a biomassa è tra le tecnologie più performanti e non ha rivali in termini di produzione di energia rinnovabile e riduzione di emissioni climalteranti. Per quanto riguarda le altre emissioni in atmosfera, lo studio si è concentrato sulla produzione di polveri sottili (PM) che hanno assunto una particolare importanza a livello nazionale. L'analisi e la gestione del PM rappresenta una tematica molto discussa proprio in relazione alla combustione della biomassa e agli impatti sulla salute degli abitanti. Le valutazioni condotte evidenziano come gli impianti in questione permettano un significativo miglioramento rispetto ai dispositivi domestici a biomassa (caldaie/stufe a legna) e risultino comunque più vantaggiosi delle caldaie a gasolio, considerati il mix tecnologico di riferimento standard per le zone montane. Per esempio, **un impianto di dimensioni medie (circa 5 MW) rispetto all'utilizzo dei dispositivi domestici a biomassa consente di evitare emissioni per circa 10 tonnellate di polveri su base annua.**

Negli ultimi anni, all'interno del dibattito condotto dai Paesi aderenti alla "Convenzione delle Alpi, si è posta sempre più l'attenzione sull'impatto economico che la filiera biomassa-energia produce sui territori alpini. In assenza di un'analisi puntuale a livello italiano dell'impatto del TLR a biomassa in termini di sviluppo territoriale, la sezione economica di questa pubblicazione ha voluto colmare questo "vuoto" di dati e indicazioni a partire dall'analisi della catena di fornitura locale. In particolare, lo studio ha valutato le ricadute economiche e occupazionali a livello di **impatto diretto, indiretto, di indotto e fiscale**. Il target "locale", selezionato per calcolare l'entità dell'impatto, è formato da 13 impianti di TLR a biomassa distribuiti in quattro aree distinte ed eterogenee per tecnologia adottata, conformazione orografica, densità di popolazione, zona climatica e caratteristiche della filiera.

Dall'elaborazione dei dati economici e finanziari delle imprese della filiera bosco-legno-energia coinvolte nell'indagine, l'impatto economico monetario generato a livello locale si attesta in 50 milioni di Euro/annuo, mentre l'effetto occupazionale è di 520 Unità Lavorative Annue (ULA). In termini di effetto moltiplicativo, ciò sta a indicare che per ogni Euro aggiuntivo fatturato dagli impianti di TLR del campione si genera un impatto complessivo sul sistema economico di circa 2,65 €. Sul fronte occupazionale invece, per ogni ULA impiegata dal TLR ne vengono attivate 15,5 lungo tutta la filiera e nelle imprese collegate.

Estendendo i risultati ottenuti su scala nazionale, si ottiene che le ricadute dei impianti di TLR a biomassa esistenti corrispondono a 320 milioni di Euro/anno e di 3.300 ULA. Si è poi determinato il valore delle ricadute dei potenziali impianti di TLR a biomassa realizzabili nelle zone climatiche E ed F<sup>(2)</sup> che risultano comprese tra 450 e 680 milioni di Euro/anno e tra 5.300-8.000 ULA a seconda dello scenario identificato.

**fiper**

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI  
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

*Costituita nel 2001, FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili - è l'associazione che riunisce i gestori di teleriscaldamento a biomassa legnosa vergine, gli operatori della filiera bosco-legno-energia e un nucleo di impianti a biogas agricolo. 84 impianti di teleriscaldamento, 109 impianti di biogas agricolo a testimonianza dell'importanza della filiera biomassa-energia sul territorio.*

#### FIPER IN NUMERI

**84** impianti di teleriscaldamento a biomassa  
**109** impianti a biogas agricolo e gassificazione  
**441 MW** potenza termica presso le centrali  
**588 MW** installati presso le utenze finali  
**30 MW** elettrici in co-generazione  
**70 MW** elettrici da biogas agricolo  
**1.762 km** rete di trasmissione calore  
**780.000 t** biomassa legnosa impiegata  
**68 milioni di Euro** fatturati di energia termica  
**328.000 t** di CO<sub>2</sub> risparmiata nell'utilizzo di energia termica ed elettrica in cogenerazione con impianti di teleriscaldamento  
**82,5 mln l** di gasolio risparmiato nell'utilizzo di energia termica  
**300.000 t** di CO<sub>2</sub> risparmiata nella produzione di energia elettrica con impianti di biogas  
**18.050** utenze allacciate al teleriscaldamento

[www.fiper.it/chi-siamo](http://www.fiper.it/chi-siamo)

Non meno importante, il valore dell'impatto fiscale prodotto limitatamente alle imposte dirette risulta pari a 0,7 milioni di Euro/anno per il campione di 13 impianti analizzati, mentre a livello nazionale il valore si attesta intorno ai 4,6 milioni di Euro/anno (impianti esistenti). Si tratta di entrate quasi completamente a favore dei Comuni interessati e, quindi, ancora una volta di stretto interesse locale, realizzando *de facto* un federalismo fiscale. Commenta Righini, presidente FIPER: "lo studio dimostra come l'avvio di un impianto di teleriscaldamento produca un immediato beneficio per l'intera filiera del legno, garantendo un'importante funzione di presidio e gestione del territorio e riducendo le polveri sottili e la CO<sub>2</sub> rispetto alle altre fonti disponibili sul territorio, tale da renderlo un progetto di primario interesse per i decisori pubblici o gli imprenditori impegnati a promuovere iniziative di sviluppo territoriale". ●

#### NOTE

<sup>(1)</sup> Valore calcolato tenendo conto anche dell'energia elettrica consumata e di ogni operazione legata alla produzione del combustibile

<sup>(2)</sup> Vedi previsione descritta nel paragrafo